



ISTITUTO COMPRENSIVO NOVENTA DI PIAVE

Via Guaiane – 30020 NOVENTA DI PIAVE (Venezia)

Tel. 0421/307516 - Fax 0421/307814 - Cod. Min. VEIC817005 - Cod. fisc. 93000020276

Sito Web: www.icnoventadipiave.gov.it E-mail: veic817005@istruzione.it P.E.C.: veic817005@pec.istruzione.it

Prot. n. 5657/A19

Noventa di Piave, 18.10.2016

Al Collegio dei Docenti dell'IC Noventa di Piave
Agli Atti d'Istituto

Oggetto: Linee d'indirizzo per l'aggiornamento 2016/2017 del PTOF dell'IC Noventa di Piave, triennio 2016-18

Il Dirigente Scolastico dell'IC Noventa di Piave

- Visto l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Visto l'art. 14 del C.C.N.L., commi 2, 3 e 4 dell'Area V, relativo al quadriennio normativo 2006/2009;
- Visto il D.P.R. n. 275/1999 così come modificato ed integrato dalla Legge 107/2015;
- Visto l'art. 1, commi 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge 107/2015;
- Visto il D.P.R. n. 80/2013;
- Visto il PTOF dell'IC Noventa di Piave, approvato dal Collegio dei Docenti in data 08.01.2016 e ratificato dal Consiglio di istituto in data 20.01.2016;
- Viste le delibere di modifica/integrazione al PTOF dell'IC Noventa di Piave assunte dal collegio dei Docenti in data 29.06.2016 e dal Consiglio di Istituto in data 01.07.2016;
- Considerato l'Atto di Indirizzo rivolto al Collegio dei docenti dal DS dell'IC Noventa di Piave nell'a.s. 2015-16 (Prot. n. 7168/C24 del 04.11.2015);
- Presa visione della Nota MIUR del 15 settembre 2016, contenente "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico" e del "Piano per la Formazione dei Docenti 2016-19" presentato dal Ministro dell'Istruzione, on. Giannini, in data 03.10.2016;
- Vista la NotaUSR del Veneto del 10.10.2016 (prot. N. 18474) concernente "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione – Costituzione dello staff regionale";
- Tenuto conto dei cambiamenti intercorsi a partire dal corrente anno scolastico sia all'interno dell'istituzione scolastica (come da organigramma a.s. 2016-17) che nel contesto di riferimento (costituzione della rete di Ambito Territoriale e di nuove reti scopo) e delle innovazioni sistemiche introdotte dalla L. 107/2015;
- Tenuto conto dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché dell'offerta formativa programmata dalle altre agenzie educative operanti nel territorio;
- Tenuto conto degli orientamenti manifestati e delle proposte e deliberazioni già assunte, nel corso dell'avvio del corrente anno scolastico, dal Collegio dei Docenti dell'IC Noventa di Piave, programmaticamente coinvolto -ai sensi del Comma 14, punto 1, della Legge 107/2015- nel continuum decisionale volto alla formulazione partecipata e condivisa degli indirizzi (cfr. sedute del 01.09.2016; 15.09.2016; 29.09.2016);

formalizza al Collegio dei Docenti

i seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla effettiva e puntuale concretizzazione di quanto già pianificato nel PTOF 2016-18:

1. Rendere coerente la programmazione curricolare ed extracurricolare e la progettazione

- complementare dell'anno scolastico corrente 2016/2017 con gli Obiettivi ed i Traguardi di Miglioramento esplicitati nel RAV, ossia con i contenuti precisi del Piano di Miglioramento triennale e con il cronoprogramma che ne scandisce le tappe e la tempistica.
2. Migliorare la qualità dei processi formativi già individuati tra gli obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015, ovvero:
 - AREA CURRICOLO-PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE: creare gruppi di lavoro per la progettazione, la sperimentazione e la valutazione di unità di apprendimento interdisciplinari con la conseguente adozione di approcci metodologici innovativi e di strumenti condivisi ed efficaci di valutazione e certificazione;
 - AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: completare la dotazione di LIM e di altri strumenti tecnologici (tablet, proiettori, touch-screen, etc.), senza trascurare la manutenzione del patrimonio esistente, per promuovere una didattica innovativa con attività laboratoriali e "peer to peer" a partire dalle classi prime della secondaria e in alcune della primaria;
 - AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: promuovere l'adozione di strategie educative di tipo inclusivo, attente ai principi di individualizzazione e personalizzazione, per riconoscere e valorizzare le diversità e i talenti individuali;
 - AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: dotarsi di strumenti atti a valutare le competenze dei ragazzi e a raccogliere le aspettative delle famiglie;
 - AREA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: formare tutti i docenti dell'istituto sulla didattica per competenze, nonché alcuni di essi sulla didattica per gli alunni ad alto potenziale;
 - AREA INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE: consolidare le pratiche di collaborazione già in atto con gli istituti amministrativi, produttivi ed associativi del territorio, in particolare potenziando la presenza propositiva della scuola al Tavolo delle politiche giovanili dell'Amministrazione comunale. Nell'ambito dei rapporti con le famiglie degli allievi valorizzare i già proficui rapporti di collaborazione con il Comitato genitori.
 3. Vagliare i progetti e le attività programmate per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i precedenti punti 1 e 2.
 4. Individuare procedure, metodologie e criteri affinché gli organismi deputati -DS, Collaboratori del DS, Referenti FS, Referenti di progetto- possano monitorare il Piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, verifica in itinere, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.
 5. Avendo individuato i bisogni formativi del personale scolastico, in coerenza con le azioni di miglioramento già poste in essere e da attivare nel prossimo biennio, programmare un piano organico di formazione del personale scolastico, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti ed alle istanze di innovazione tecnologica e metodologica contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale e nella Legge n. 107/2015.

Quanto sopra indicato ha il solo scopo di orientare ulteriormente l'attività decisionale del collegio e di formalizzare gli orientamenti già espressi in ordine ai contenuti tecnici di competenza, nell'intento di circoscrivere e dettagliare le finalità e gli obiettivi della scuola, in un quadro generale di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il DS.

Al fine di meglio definire gli ambiti di intervento da parte del Collegio dei Docenti, in ordine al punto 1, ovvero agli ambiti nei quali attivare il miglioramento, si richiamano le priorità ed i traguardi già indicati nel RAV e su cui si è stato costruito il Piano di Miglioramento, ovvero:

- Migliorare ulteriormente i livelli delle prestazioni degli studenti
- Contenere la percentuale di varianza tra classi parallele ed all'interno delle classi
- Aumentare progressivamente, fino a raggiungere nel triennio standard pari al 50%, di corrispondenza tra consiglio orientativo espresso dalla scuola e scelta operata dagli allievi e dalle famiglie.

Quanto al Piano di Miglioramento -pur essendo affidata al DS la gestione del suo processo- di fatto la sua realizzazione investe l'intera comunità scolastica ed in primis i docenti, sia collegialmente che individualmente. E' opportuno, pertanto, che gli insegnanti definiscano, in concreto, le vie più praticabili ed efficaci per conseguire il miglioramento negli esiti performativi degli studenti, rinnovando gli approcci metodologici e didattici ed intervenendo sui curricoli di indirizzo, in una logica focalizzata sui processi e sugli esiti e non semplicemente aggiuntiva.

In ordine al punto 2, l'attenta lettura dei commi della legge rende necessario che il Collegio individui gli obiettivi da perseguire, in stretta coerenza con le priorità del PdM e con le risorse umane e professionali disponibili, potendo contare, a partire dal corrente anno scolastico, sull'Organico dell'Autonomia, che - grazie ad assegnazioni eccedenti rispetto al mero fabbisogno curricolare dell'Istituzione Scolastica - garantisce non solo la possibilità di realizzare iniziative di arricchimento e potenziamento ma anche maggiore attenzione ai processi formativi strategici.

In ordine al punto 3, risulta evidente che i progetti e le attività tradizionalmente contemplate nell'Offerta Formativa dell'IC Noventa di Piave dovranno essere aggiornati e monitorati, vagliandone l'efficacia educativa e didattica in rapporto al Piano di Miglioramento di cui al punto 1 ed agli obiettivi strategici individuati tra quelli enumerati nella recente legge di riforma.

In ordine al punto 4, si sottolinea la necessità di presidiare gli snodi più critici del Piano di Miglioramento, vagliando attentamente le professionalità e le disponibilità esistenti, con l'obiettivo di costruire un organigramma capace di supportare la realizzazione del PTOF, e di cui la successiva contrattazione integrativa di istituto, provvederà a definire, funzione per funzione e ruolo per ruolo, il riconoscimento economico, all'interno delle assegnazioni ministeriali da destinare agli istituti contrattuali.

Infine, in ordine al punto 5, si sottolinea che la Legge 107/2015 ha attribuito alla formazione in servizio i caratteri dell'obbligatorietà, della continuità e della strutturalità (cfr. comma 124), si richiama l'opportunità -peraltro ribadita dalle "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico" emanate dal MIUR- di pianificare gli interventi di formazione-aggiornamento da destinare al personale, in rapporto al fabbisogno professionale dell'IC Noventa di Piave ed alle esigenze di miglioramento, con l'obiettivo di arricchire le competenze del personale docente, così da soddisfare -in modo qualificato e rispondente- i complessi bisogni degli allievi e delle loro famiglie.

Il Dirigente Scolastico

Marina DRIGO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993